

# LA FASE NEGATIVA SI PLACA LENTAMENTE

Indagine congiunturale attività manifatturiere  
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2013

*Nel terzo trimestre del 2013 il settore manifatturiero naviga in acque più calme dopo oltre un anno di turbolenze. Il settore non ha ancora ingranato una fase espansiva ma ritrova quantomeno stabilità sia negli ordinativi che nei livelli di produzione - interrompendo così la traiettoria negativa. Le imprese vocate all'industria d'esportazione manifestano maggior brio rispetto a quelle orientate prevalentemente sul mercato domestico.*

*Le prospettive degli imprenditori per i prossimi tre mesi si tingono di un pacato scetticismo: sono attesi valori da stabili a lievi flessioni per ordinativi e produzione. Per l'inizio del nuovo anno è atteso un miglioramento della situazione degli affari.*

## Manifatture

Nel terzo trimestre del 2013 si placa lentamente la fase negativa dell'industria manifatturiera ticinese per volgere verso una situazione di stabilità. La traiettoria del settore è ben evidenziata dall'evoluzione dell'indicatore sintetico degli affari che, dopo aver navigato per oltre un anno in area negativa, agguanta la zona neutra. Gli ordinativi, il cui volume è complessivamente giudicato ancora insufficiente, ritrovano lentamente stabilità (sia su base mensile che

annua) dopo una lunga fase depressiva. Un graduale miglioramento che si manifesta anche sui livelli di produzione, ora stabili su base mensile e leggermente superiori ai valori dello scorso anno. Il settore palesa tuttavia una domanda sottotono (come denunciato dal 45% degli imprenditori), insufficiente per dare uno slancio deciso e avviare una solida fase espansiva. Le capacità tecniche di produzione, sfruttate a un grado del 78%, sono giudicate consone all'attività, mentre il livello d'impiego è ri-

tenuto globalmente in leggero eccesso. In tale contesto la situazione reddituale è rimasta inalterata secondo il 78% degli imprenditori interpellati, peggiorata per il 19% e migliorata per il 3%, mentre la situazione degli affari è giudicata né buona né cattiva dall'88%, cattiva dall'8% e buona dal 4%.

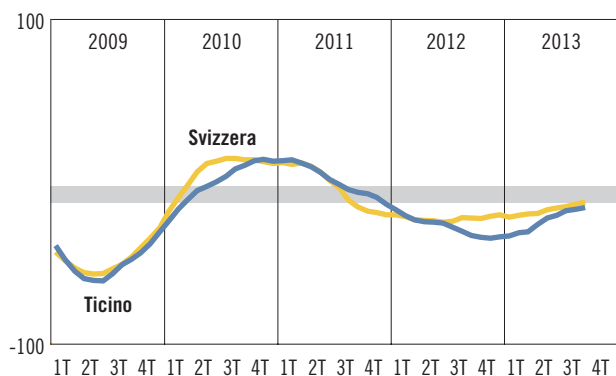
Forti di una produzione assicurata ancora per 3,7 mesi, le **prospettive** espresse dagli industriali indicano per i prossimi tre mesi stabilità sia nell'acquisizione di nuovi ordini che della produzione, non escludendo tuttavia possibili ridimensionamenti dell'occupazione; a sei mesi un miglioramento dell'andamento degli affari.

## Mercato estero

Dall'industria manifatturiera prevalentemente orientata al mercato estero arrivano tenui segnali di miglioramento sulla scia di una pace ritrovata già nel corso del periodo precedente, come certificato dall'indicatore sintetico dell'andamento degli affari che permane in zona neutra. Dinamica condizionata dall'evoluzione degli ordinativi che, stabili su base mensile, si posizionano a un livello più elevato rispetto ai valori di dodici mesi

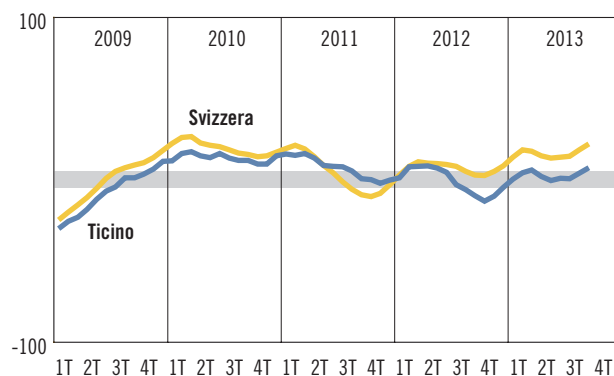
F. 1

Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2009



F. 2

Prospettive sull'acquisizione di ordini nelle attività manifatturiere per il trimestre seguente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2009



**LA FASE NEGATIVA SI PLACA LENTAMENTE**

Indagine congiunturale attività manifatturiere  
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2013

fa. Nonostante tali miglioramenti, oltre un terzo degli imprenditori lamenta tuttora una domanda insufficiente a dare maggior impulso ai livelli di produzione – sebbene questi siano aumentati sia su base mensile che annua. Le capacità tecniche di produzione, sfruttate a un grado dell'80%, sono giudicate a ottobre a un livello consono all'attività, mentre il livello d'impiego è ritenuto eccessivo. Circostanze tali per cui la situazione reddituale risulta invariata a detta del 72% degli impresari intervistati, migliorata secondo il 13% e peggiorata per il 15%. La situazione degli affari è giudicata né buona né cattiva dall'85% degli interpellati, negativa dal 14% e buona solo dall'1%.

L'ancora ingente produzione assicurata, per 4,3 mesi, dovrebbe in parte mitigare lo scetticismo che trapela dalle **prospettive** emanate dagli impresari per i pros-

simi tre mesi, periodo in cui si attendono cali nell'acquisizione di nuovi ordinativi, dei livelli di produzione e d'impiego. A sei mesi la situazione degli affari dovrebbe comunque risultare inalterata.

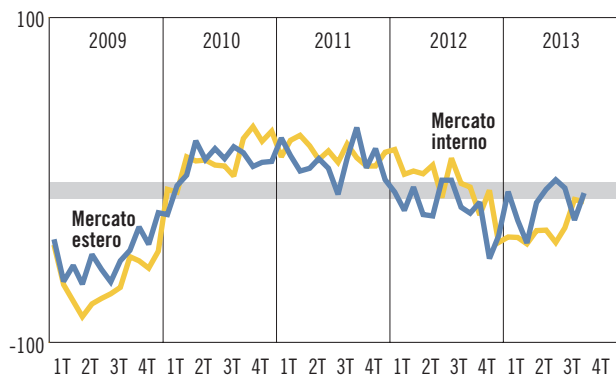
**Mercato interno**

Pure l'industria ticinese attiva soprattutto sul mercato domestico vede piano affievolire la fase negativa per volgere verso una situazione più stabile. Dinamica illustrata dall'evoluzione dell'indicatore sintetico dell'andamento degli affari che, risolvendosi dalla zona negativa, si aggrappa ora a quella neutra. Il comparto seguita comunque a patire un leggero calo degli ordinativi, sia su base mensile che annua, sebbene non più così severi come nei trimestri passati. La produzione è stabile rispetto ai mesi precedenti ma è di poco superiore nel confronto con i valori dello scorso

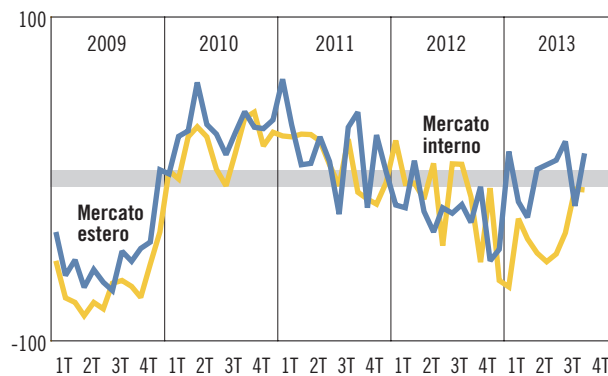
anno. Le capacità tecniche di produzione, sfruttate a un grado dell'81%, sono giudicate adeguate, mentre il livello d'occupazione è ritenuto ancora in leggero eccesso. La situazione reddituale rimane invariata secondo l'81% degli interpellati, peggiora per il 19% e nessuno ne ravvisa un miglioramento. Parallelamente, la situazione degli affari è giudicata né buona né cattiva dall'87% degli imprenditori, cattiva dall'11% e buona solo dal 2%.

Con riserve di lavoro assicurate per 3,6 mesi, in netto declino rispetto ai 5,2 mesi del trimestre precedente, in **prospettiva** gli imprenditori si attendono, a fronte di una stabilità nell'acquisizione di nuovi ordini, cali della produzione e possibili ridimensionamenti nel personale. Più sereno l'orizzonte a sei mesi: gli operatori preannunciano un miglioramento della situazione degli affari.

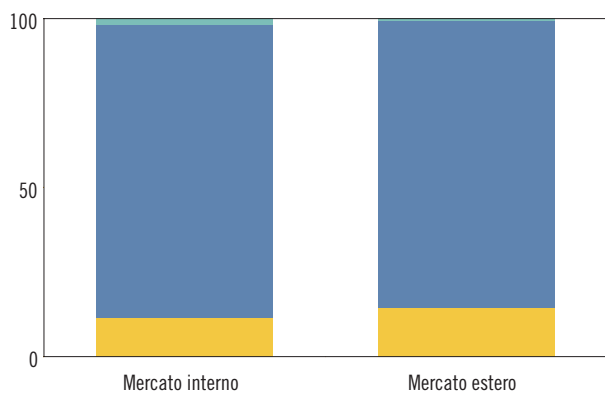
**F. 3**  
Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo), in Ticino, per mese, dal 2009



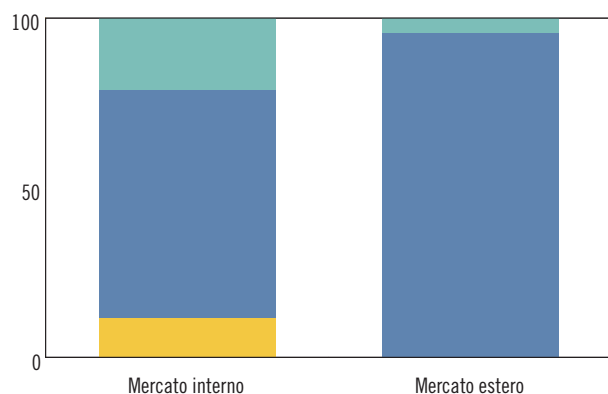
**F. 4**  
Andamento dell'entrata di ordinazioni nelle attività manifatturiere rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino, per mese, dal 2009



**F. 5**  
Pareri sulla situazione degli affari nelle attività manifatturiere (in %), in Ticino, nell'ottobre 2013



**F. 6**  
Prospettive sulla situazione degli affari nelle attività manifatturiere per il semestre seguente (in %), in Ticino, nell'ottobre 2013



## LA FASE NEGATIVA SI PLACA LENTAMENTE

Indagine congiunturale attività manifatturiere  
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2013

### L'opinione

*I segnali positivi si moltiplicano. Finalmente, dopo numerosi trimestri in fase di stallo, vi sono segnali che indicano una ripresa che potrebbe manifestarsi già nel primo semestre del 2014. Le pressioni che si sono allentate sul mercato monetario hanno contribuito negli ultimi mesi a creare un clima di maggior fiducia nella zona Euro, migliorandone così le prospettive. Per il 2014 si prevede una crescita attorno al 2%, in gran parte riconducibile a un atteso aumento delle esportazioni nei paesi dell'Unione*

*europea. Il franco forte degli ultimi anni contribuirà in fondo a una ripresa vigorosa delle esportazioni dell'industria ticinese: la struttura dei costi si presenta oggi differente da alcuni anni fa e permette alle nostre imprese di essere ancora più competitive sul mercato mondiale. Resta ora solo da verificare quali settori approfitteranno maggiormente della congiuntura più positiva. Ad ogni modo la crisi ha mostrato che la ricerca di nuovi mercati è una strategia che va perseguita soprattutto quando le cose stanno andando bene.*



Stefano Modenini  
Direttore Associazione  
industrie ticinesi (AITI)

### Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

### Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

### Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

### Informazioni

Davide Moser,  
Settore economia, Ufficio di statistica  
Tel: +41 (0) 91 814 50 31  
[davide.moser@ti.ch](mailto:davide.moser@ti.ch)

### Tema

06 Industria e servizi